



Comune di Casalpusterlengo



**BIBLIOTECA COMUNALE  
"CARLO CATTANEO"**

SEDE DELLA MEDIATECA PROVINCIALE LODIGIANA

**10 FEBBRAIO 2012**

**GIORNO DEL RICORDO**

Legge 30 marzo 2004, numero 92

Art. 1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

**Suggerimenti di lettura**

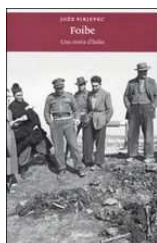
Biblioteca Comunale "Carlo Cattaneo" – Sede della Mediateca Provinciale Lodigiana  
Piazzetta Pusterla, 7 – 26841 Casalpusterlengo (LO) - Tel. 0377.919040 – Fax 0377.81600  
e-mail: [biblioteca@comune.casalpusterlengo.lo.it](mailto:biblioteca@comune.casalpusterlengo.lo.it)

## Saggi



### ***FOIBE Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria*** **di G. Oliva, Mondadori 2002**

L'autore, malgrado l'estrema complessità delle vicende e dei drammi che si sono sviluppati nel XX secolo al confine orientale dell'Italia, riesce a sintetizzare con efficacia il contesto nazionale e politico che ha portato prima ai tragici fatti del 1943-45 e poi alla loro parziale rimozione dalla memoria collettiva.



### ***FOIBE Una storia d'Italia*** **di Jozef Pirjevec, Einaudi 2009**

Nell'autunno del 1943 e in misura maggiore nella seconda metà del 1945 ebbe luogo il fenomeno delle foibe. La questione "foibe" divenne ben presto oggetto di contesa ideologica e politica: gli "slavi" vennero descritti come barbari che stavano perpetuando un vero e proprio genocidio a danno degli Italiani "soltanto perché italiani". Per spiegare in maniera storiograficamente corretta quello che è effettivamente avvenuto nella regione giulia, Pirjevec - tenendo conto delle complesse circostanze politiche e militari nelle quali si consumò la tragedia - ha scritto questa monografia, basata su vaste e originali ricerche documentarie svolte negli archivi italiani, croati, sloveni e statunitensi. In appendice il volume presenta un'ampia rassegna dei documenti più rilevanti e alcuni saggi scritti da due storici iugoslavi (Nevenka Troha e Gorazd Bajc).



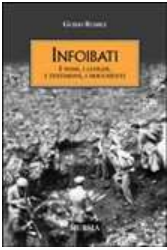
### ***L'ESODO La tragedia negata degli Italiani d'Istria, Dalmazia e Venezia Giulia*** **di A. Petacco, Mondadori 1999**

Racconta la storia di un lembo conteso della nostra patria, in cui la presenza di etnie diverse ha favorito, di volta in volta, manifestazioni nazionalistiche, quasi sempre dettate dall'ideologia vincente.



### ***IL LUNGO ESODO Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*** **di R. Pupo, Rizzoli 2005**

Esodo e ragioni dell'esodo dei Giuliano-Dalmati, tra la fine della Seconda Guerra Mondiale e il 1954.



***INFOIBATI I nomi, i luoghi, i testimoni, i documenti***  
**di Guido Rumici, Mursia 2002**

Tra il settembre 1943 e la primavera 1945 nei territori della Venezia Giulia, occupati dal Movimento Popolare di Liberazione Jugoslavo del maresciallo Tito, migliaia di uomini e donne scomparvero nelle foibe, le cavità naturali che si aprono nel Carso. «Infoibati»: in questo termine sono racchiusi la memoria degli scomparsi e l'orrore di una tragedia della quale, a distanza di decenni, è ancora impossibile tracciare un bilancio definitivo.



***PROFUGHI Dalle foibe all' esodo: la tragedia degli Italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia***  
**di Gianni Oliva, Mondadori 2006**

Tra il 1944 e la fine degli anni Cinquanta quasi 300000 persone, di ogni classe sociale, della comunità italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, abbandonano la propria terra, costrette a fuggire dal nuovo regime nazionalcomunista di Tito. I profughi vengono dispersi in oltre cento campi di raccolta disseminati in tutto il paese dove, per molto tempo, vivono in una situazione di totale emergenza. L'autore ripercorre le tappe di questa incredibile vicenda troppo a lungo dimenticata e inquadra da varie angolature lo sradicamento e l'esodo di una popolazione, che paga per tutti il prezzo della guerra perduta e la cui memoria è stata per mezzo secolo prigioniera delle opposte strumentalizzazioni politiche.



***SOPRAVVISSUTI E DIMENTICATI Il dramma delle foibe e l' esodo dei Giuliano-Dalmati.***  
**di Marco Girardo, Paoline 2006**

Il testo prende in considerazione due eventi riconducibili alla seconda guerra mondiale e all'immediato dopoguerra: la sparizione nelle foibe di circa 5000 persone e l'esodo verso l'Italia di circa 300mila persone che abitavano l'Istria e la Dalmazia, quando queste regioni furono assegnate alla Jugoslavia.



***IL DOLORE E L'ESILIO L'Istria e le memorie divise d'Europa***  
**di Guido Crainz, Donzelli 2005**

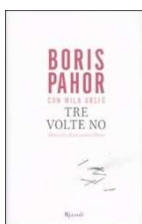
Una piccola guida per accostarsi alle radici di una tragedia e ai suoi dolorosi vissuti. Una proposta per comprendere più a fondo la tragica epopea dei profughi istriani e il dramma del nostro confine orientale, conteso nei due grandi dopoguerra.

## Lecture



### ***LA FOIBA GRANDE*** **di Carlo Sgorlon, 2005**

L'autore Sgorlon narra la drammatica e spesso poco conosciuta vicenda istriana del secondo dopoguerra. La storia delle foibe intrecciata alla vicenda romanzata di Benedetto, il protagonista. Un'opera che sicuramente non deve mancare nella nostra piccola libreria di casa.



### ***TRE VOLTE NO. Memorie di un uomo libero*** **di B. Pahor, 2009**

Boris Pahor era solo un bambino quando a Trieste fu proibito parlare sloveno. Attraverso il racconto personale Pahor ripercorre gli snodi della sua esperienza scandita dai tre no che oppose con uguale fermezza al fascismo, al nazismo e al comunismo.



### ***FRANZISKA*** **di F. Tomizza, 1997**

Storia dell'amore tra la slovena Franziska e l'italiano Nino Ferrari ricostruita sulla base di lettere autentiche venute in possesso dell'autore, un amore segnato dagli impacci non solo di due anime ma di due culture, di due mondi che cercano di capirsi, ma non possono, o non sanno, incontrarsi.



### ***LA MALGA DI SÎR*** **di C. Sgorlon, 1997**

Nel cuore del Friuli sconvolto dall'ultima guerra, tra vendette politiche e risentimenti etnici, vive Marianna Novak, una donna capace di opporsi con l'amore all'odio, di essere pietosa di fronte al dilagare della ferocia, di coltivare e offrire la felicità nonostante l'orrore e la paura.